



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 13 marzo 2014  
Ns. Prot. n. 611

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Teramo

**Loro sedi**

Al Presidente del Tribunale di Teramo  
[prot.tribunale.teramo@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.teramo@giustiziacert.it)

Al Presidente della Provincia di Teramo  
[provincia.teramo@legalmail.it](mailto:provincia.teramo@legalmail.it)

Al Presidente della Regione Abruzzo  
[presidenza@pec.regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@pec.regione.abruzzo.it)

Al Direttore Generale della ASL di Teramo  
[direzione.generale@aslteramo.it](mailto:direzione.generale@aslteramo.it)  
[aslteramo@raccomandata.eu](mailto:aslteramo@raccomandata.eu)

Al Comandante Provinciale dei VV.F. di Teramo  
[com.teramo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.teramo@cert.vigilfuoco.it)

Al Presidente della Camera di Commercio di Teramo  
[cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it)

**Con preghiera di indirizzare la presente comunicazione agli uffici interni competenti**

A tutti gli Iscritti

**Loro sedi**

**OGGETTO: Applicazione dell'Agenda Digitale Italiana: ATTIVITÀ PROFESSIONALE del "Settore dell'Ingegneria dell'Informazione", obblighi degli enti conseguenti all'applicazione del DPR n. 328/2001 e del DM 37/2008.**

In riferimento alla nostra nota del 13 dicembre 2013 prot. n. 2294, con oggetto "Attività riservate all'Ingegneria dell'Informazione", si rammenta alle Amministrazioni ed agli Enti in indirizzo che le attività del "Settore dell'Ingegneria dell'Informazione" sono attività professionali e quindi non assegnabili ad "esperti" individuati in modo arbitrario, non iscritti all'Albo professionale e quindi in possesso dei requisiti essenziali come un titolo di studio specifico e il superamento dell'esame di stato, che abilita all'esercizio della professione. La questione assume particolare rilevanza nell'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana.

In particolare si rappresenta:

- che l'**art. 46 del DPR n. 328/2001**, nell'ambito della ripartizione delle attività professionali che formano oggetto della professione di ingegnere, ha attribuito agli iscritti del settore dell'informazione degli Ordini degli ingegneri "la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni."

- **che il DM 37/2008 all'art. 5 comma 2 lettera e)** prescrive che il progetto per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti elettronici in genere, coesistenti con impianti elettrici con obbligo di progettazione, posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze, deve essere redatto da un professionista iscritto all'albo. Gli art. 5 comma 6 e art. 11 comma 2 prescrivono inoltre che il progetto redatto dal professionista deve essere depositato presso lo sportello unico per l'edilizia comunale.

Le Amministrazioni ed Enti committenti, tuttavia, spesso per la progettazione, la direzione dei lavori (o dell'esecuzione), la verifica tecnica e il collaudo tecnico amministrativo nonché la gestione dei sistemi informativi e degli impianti elettronici (ex DPR 328/2001), non incaricano professionisti (liberi o dipendenti) abilitati all'esercizio di ingegneria dell'informazione, competenti nei casi prima richiamati ed iscritti all'albo professionale, ma fanno ricorso a soggetti non abilitati all'esercizio della professione o non iscritti all'albo professionale e, in casi estremi, direttamente ai fornitori di apparati e di servizi.

Dalla necessità di garantire l'investimento pubblico e migliorare gli aspetti di sicurezza, razionalità ed efficienza ed in una parola l'affidabilità dei sistemi informativi ed elettronici nelle Pubbliche Amministrazioni, discende altresì un grande impulso alla sana ed ordinata crescita del settore dell'Information and Communication Technology, alias ICT, di cui il Paese ha urgente bisogno per non perdere irrimediabilmente la sua competitività e rispondere adeguatamente alte sfide dell'innovazione tecnologica, come previsto dall'Agenda Digitale Italiana.

Tutto ciò premesso, si invitano le SS. LL. ad adottare i necessari provvedimenti ed a vigilare affinché siano utilizzate al meglio le professionalità degli Ingegneri dell'Informazione a tutela dell'intera collettività.

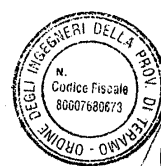
Più precisamente, si esortano le SS. LL. a:

1. pretendere espressamente l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri Settore "Informazione", come requisito **obbligatorio** per l'affidamento di incarichi di progettazione, direzione dei lavori (o dell'esecuzione), verifica tecnica, collaudo tecnico-amministrativo e gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione/trasmissione/elaborazione delle informazioni;
2. pretendere espressamente l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri del "Settore dell'Informazione", come titolo preferenziale per i concorsi pubblici, per le procedure interne di progressione economica ed avanzamento di carriera, con riferimento ai sistemi e/o impianti elettronici, di automazione e di generazione/trasmissione/elaborazione delle informazioni, nonché riconoscere analoghe indennità previste per gli ingegneri dipendenti degli altri settori dell'Ingegneria.

Per maggior chiarezza ed esplicitazione dei riferimenti citati si allegano:

- Circolare CNI n.194/XVIII Sess. del 19.3.2013
- Circolare CNI n. 279/XVIII Sess. del 11.10.2013

Quest'Ordine, resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e, a richiesta, fornirà l'elenco degli iscritti nel settore dell'Informazione.



IL PRESIDENTE  
(Ing. Alfonso Marcozzi)